

Venite è pronto!

Eucarestia è festa!

EUCARESTIA: è Gesù, che diventa mio pane vivo, mia energia, e mi invita a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui.

«"Mangiare" la vita di Cristo è un evento che non si limita alle celebrazioni liturgiche, ma che si moltiplica dentro il vivere quotidiano, si dissemina sul grande altare del pianeta, nella messa sul mondo» (Teilhard de Chardin).

- Questa prima tappa, del percorso di preparazione all'Eucarestia, sarà uno **scoprire l'importanza dei giorni festivi** come spazio legato alla dimensione della gratuità, della fraternità, delle relazioni buone, aperte agli altri.

ATTIVITÀ 1

Si potrebbe, in modo molto semplice e informale, parlare con i propri figli di un giorno diverso dagli altri: **la domenica**. Raccontiamo ai ragazzi perché apprezziamo la domenica. Qualsiasi modo si scelga di trascorrere la giornata, si può valorizzare sottolineando la bellezza di:

- * Recuperare un rapporto più autentico con noi stessi
- * Recuperare un rapporto più disteso con chi ci sta a cuore (nonni, amici..)
- * Sospendere il ritmo del lavoro
- * Ritrovare uno spazio per stare a contatto con la natura ecc.



ATTIVITÀ 2

Valorizziamo il momento del pranzo domenicale come spazio di relazioni gustose.

Facciamoci aiutare dai ragazzi a preparare qualcosa di speciale (segnaposti colorati, piccoli bigliettini segni di affetto da nascondere sotto i piatti, qualche biscotto a forma di cuore ecc..). Tutto servirà per mettere in risalto i legami di affetto e il momento speciale in cui goderne.



ATTIVITÀ 3

Possiamo vedere con i ragazzi pochi minuti del video

<https://www.youtube.com/watch?v=kt3Uyz0p4GQ> (fino al min 3.20).

Si tratta del racconto di Gesù alle nozze di Cana (Gv 2,1-11). C'è una festa grande, in una casa di Cana di Galilea: le porte sono aperte, come si usa, il cortile è pieno di gente, gli invitati sembrano non bastare mai alla voglia della giovane coppia di condividere la festa, in quella notte di fiaccole accese, di canti e di balli. C'è accoglienza cordiale perfino per tutta la variopinta carovana che si era messa a seguire Gesù, salendo dai villaggi del lago. Gesù partecipa alla festa. Anche Maria partecipa alla festa: conversa, mangia, ride, gusta il vino, danza, ma insieme osserva ciò che accade attorno a lei. Il suo osservare attento e discreto le permette di vedere ciò che nessuno vede e cioè che il vino è terminato. Gesù trasforma l'acqua in vino perché la festa non si mortifichi e abbia fine. Sembra quasi sprecare la sua potenza a servizio di una causa effimera, una festa, la gioia degli invitati e degli sposi, un po' di vino in più, eppure il Vangelo chiama questo il «principe dei segni». A Cana ci sorprende

un Dio che gode della gioia degli uomini e la approva, la apprezza se ne prende cura, lui benedice la vita.

Gesù è "un rabbi esperto in banchetti" (E. Bianchi); dai farisei si sentirà definire anche "mangione e beone: amico dei pubblicani e dei peccatori".

ATTIVITÀ 4

Non una vera e propria attività, ma una proposta (almeno per coloro che non fanno parte del "coretto"): perché non invitiamo i ragazzi a sperimentare il servizio alla Mensa (cioè a rendersi disponibili quindi a provare a fare i chierichetti)?

Potrebbe diventare il modo molto semplice per conoscere meglio la liturgia della Messa, i vari momenti di cui si compone, conoscere gli oggetti liturgici, e vivere l'onore di "servire", di essere protagonista attivo della celebrazione.



Fare il chierichetto/a è servire all'altare durante le Messe o le celebrazioni.....e non solo.

Comunque è un SERVIZIO!

Un servizio sull'esempio di Gesù che non ha esitato a servire per primo e che invita anche noi a metterci a disposizione con generosità.

Ti aspettiamo
sabato 23 novembre 2019,
ore 11.00 in Chiesa a Pastrengo